La prevenzione della corruzione

Che cosa si intende per "corruzione"?

- L'abuso del ruolo rivestito per ottenere un vantaggio ingiusto

- L'utilizzo del potere o dell'autorità pubblica per ottenere un "fine" diverso da quello "istituzionale"

Che cosa può favorire la corruzione?

- Il disprezzo verso i "valori"
- Il disinteresse per il rispetto delle "regole"
- Il disconoscimento della "appartenenza" al proprio contesto
- La prevalenza dell'interesse individuale rispetto a quello collettivo

La "corruzione" nel codice penale

Art. 317 concussione

Il pubblico ufficiale che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da sei a dodici anni.

Art. 318
Corruzione per l'esercizio della funzione

Il pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa è punito con la reclusione da uno a cinque anni.

Art. 319
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Il pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da sei a dieci anni.

Art. 322
Istigazione alla corruzione

Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nel primo comma dell'articolo 318, ridotta di un terzo.

Art. 2635 (codice civile) Corruzione tra privati

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, che, a seguito della dazione o della promessa di denaro o altra utilità, per sé o per altri, compiono od omettono atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, cagionando nocumento alla società, sono puniti con la reclusione da uno a tre anni.

La corruzione può essere intesa come la "vendita della funzione"

(C.Cassazione 26015/2018)

La corruzione è l'abuso di un potere fiduciario per un profitto privato

(Consiglio di Stato 667/2019)

Costituzione della Repubblica italiana

Art. 97.

I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il **buon andamento** e **l'imparzialità** dell'amministrazione.

...

Costituzione della Repubblica italiana

Art. 98.

I pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione.

...

La “corruzione” può essere intesa come lo “sviamento” rispetto all’interesse pubblico che deve essere perseguito in via esclusiva

Ciò non vuol dire che gli interessi dei “privati” non debbano essere soddisfatti, ma solo in quanto “portatori di interesse pubblico” o “per il conseguimento di finalità di interesse pubblico”

Legge 241/1990
Articolo 1

1. L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza...

2-bis. I rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione sono improntati ai principi della collaborazione e della buona fede

La legge "anticorruzione"

LEGGE 6 novembre 2012, n. 190

Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione

pubblicata nella Gazzetta ufficiale
del 13 novembre 2012

Le "nuove" disposizioni

- - istituzione dell'Autorità nazionale anticorruzione
- - obbligo di designare un responsabile per la prevenzione della corruzione, all'interno di ciascuna amministrazione pubblica
- - obbligo, per ciascuna amministrazione, di predisporre un Piano triennale per la prevenzione della corruzione
- - obbligo di assicurare "livelli essenziali" di trasparenza
- - obbligo di pubblicazione e trasmissione all'ANAC degli elenchi degli appalti pubblici

Le modifiche normative

modifica o integra

codice penale

decreto legislativo 165/2001
testo unico pubblico impiego

legge 241/ 1990
procedimento amministrativo

DECRETO LEGISLATIVO 31 dicembre 2012, n. 235
Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo

Decreto legislativo 33/2013
Riordino della trasparenza amministrativa

Decreto legislativo 39/2013
Incompatibilità e inconferibilità

D.P.R. 62 /2013
codice di comportamento dei dipendenti pubblici

produce

Le modifiche al decreto legislativo 165/2001 1/3

- Viene introdotto il divieto di conferire l'incarico di componente di commissione (appalti o concorsi) o di direzione di uffici a chi è stato condannato (anche solo in primo grado, per un reato contro la pubblica amministrazione (art. 35-bis)

Le modifiche al decreto legislativo 165/2001 2/3

- Viene disciplinato il rilascio delle autorizzazioni per l'effettuazione di attività all'esterno della propria amministrazione (art. 53)

Le modifiche al decreto legislativo 165/2001 3/3

- Viene introdotta (art. 54 - bis) la tutela per il dipendente che segnala illeciti (whistleblowing)

1. Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione [...]

Le modifiche alla Legge 241/1990

Art. 2
Conclusione del procedimento

1. Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il **dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso**. Se ravvisano la manifesta **irricevibilità**, **inammissibilità**, **improcedibilità** o **infondatezza** della domanda, le pubbliche amministrazioni concludono il procedimento con un **provvedimento espresso redatto in forma semplificata**, la cui **motivazione** può consistere in un **sintetico riferimento** al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo(*).

Le modifiche alla Legge 241/1990

art. 6-bis
Conflitto di interessi

1. Il **responsabile** del procedimento e i **titolari** degli uffici competenti ad **adottare** i **pareri**, le **valutazioni tecniche**, gli **atti** endoprocedimentali e il **provvedimento finale** devono **astenersi** in caso di conflitto di interessi, **segnalando** ogni situazione di conflitto, **anche potenziale**.

Il conflitto di interessi (art. 7 del DPR 62/2013)

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Il piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT)

- Ogni Ente è obbligato a predisporre un PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

IL PTPCT

- Individua le "AREE DI RISCHIO"
- Analizza i processi di lavoro dell'ente
- Individua le MISURE DI PREVENZIONE da adottare per contenere il rischio di corruzione
- Definisce le attività di monitoraggio e verifica sull'attuazione del Piano

Le AREE DI RISCHIO

L' acquisizione e progressione del personale
I contratti pubblici
Le autorizzazioni e le concessioni
Le sovvenzioni, i contributi e l'erogazione di emolumenti
La gestione dell'entrata
La gestione della spesa
La gestione del patrimonio
I controlli, le verifiche, le ispezioni e le sanzioni
L'attribuzione di incarichi e nomine
Gli affari legali e il contenzioso

Le SANZIONI in caso di mancato rispetto del Piano

Art. 1, comma 14 della legge 190/2012

La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare

art. 54 del d.lgs 33/2013

4. Il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione di cui al comma 1 costituisce illecito disciplinare.

www.santofabiano.it